

Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

CARITAS ITALIANA

1.1) *Eventuali enti attuatori*

Caritas Diocesana di Rimini

L'Ente presso il quale devono essere indirizzate le domande per il presente progetto è:

Caritas Diocesana di Rimini

Via Madonna della Scala, 7 cap. 47921 Città Rimini

Per informazioni: Tel. 0541 26040 Fax 0541 24826 E-mail: paola.bonadonna@caritas.rimini.it

Persona di riferimento: Paola Bonadonna

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)*

NZ01752

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)*

Nazionale

1^a classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (*)*

A MANO A MANO- RIMINI

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)*

Settore: Assistenza

Area di intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio

Codice: 2

6) *Durata del progetto (*)*

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)*

7.1) *Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)*

Caritas Italiana

La Caritas Italiana è l'organismo pastorale della Cei (Conferenza Episcopale Italiana) con lo scopo di promuovere «la testimonianza della carità nella comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica» (art.1 dello Statuto).

È nata nel 1971, per volere di Paolo VI, nello spirito del rinnovamento avviato dal Concilio Vaticano II. Ha prevalente funzione pedagogica, cioè tende a far crescere nelle persone, nelle famiglie, nelle comunità, il senso cristiano della Carità.

Nel 1977 ha stipulato la convenzione col Ministero della Difesa per accogliere obiettori di coscienza al servizio militare e nel 2001 è stata tra i primi enti a realizzare progetti di servizio civile nazionale.

Caritas diocesana di Rimini

La Caritas diocesana di Rimini nasce a gennaio del 1978. Il primo servizio attivato è stata la mensa della fraternità, segue la creazione di un dormitorio di prima accoglienza al quale verrà negli anni affiancato un secondo livello di accoglienza. Nel 1985, per dare forma giuridica alle iniziative promosse dalla Caritas, viene costituita la Cooperativa Madonna della Carità. E' negli anni '90 che la Caritas amplia il proprio raggio di intervento ospitando servizi quali: Giro nonni, Centro Servizi Immigrati, Centro Betania Migrantes e Associazione Famiglie Insieme. Nel 2002, viene costituito un nuovo strumento di servizio ai poveri: l'Osservatorio Diocesano delle Povertà e delle Risorse con la finalità di favorire la conoscenza del disagio sociale presente sul territorio. Dallo stesso anno i giovani possono svolgere Servizio Civile in diversi settori di intervento della struttura.

7.2) *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto (*)*

Il progetto della Caritas diocesana Rimini trova attuazione nel comune di Rimini dove la popolazione all'1 gennaio 2018 conta 149.403 abitanti. In costante aumento è la popolazione anziana, gli over 65 residenti nel comune sono 35.167, erano 34.913 un anno fa e rappresentano il 23,5% del totale. (dati Istat)

Nel contesto riminese, l'invecchiamento della popolazione, è caratterizzato da profondi mutamenti non solo quantitativi, ma anche qualitativi, ai quali è necessario porre attenzione, in un'ottica di analisi e progettazione sociale continua.

Sono 9.871 gli anziani soli residenti nel comune di Rimini, di questi 3.000 son in carico ai servizi sociali. (dati Comune di Rimini)

La Caritas Diocesana di Rimini si propone di individuare, assistere e tutelare gli interessi morali e materiali degli anziani che le vengono affidati dai servizi sociali del comune, nonché interpretarne i bisogni.

Il progetto intende potenziare e qualificare gli interventi socio-assistenziali e di valorizzazione delle capacità degli anziani assistiti, in particolare per coloro che vivono in una condizione di isolamento più evidente.

Tale obiettivo verrà perseguito attraverso l'implementazione di una serie di attività, la maggior parte delle quali verrà svolta all'esterno della sede e che vede il coinvolgendo degli altri servizi offerti dal territorio.

Grazie ad incontri periodici e un costante contatto, è possibile per gli operatori della

Caritas e gli assistenti sociali monitorare e valutare le condizioni degli anziani presi in carico. Da queste valutazioni è emerso che quegli anziani, che hanno usufruito in maniera costante di un'assistenza mirata hanno registrato un miglioramento nel recupero delle autonomie personali e relazionali.

Si è riscontrato in particolare che questi anziani hanno dimostrato la volontà di uscire di casa accompagnati, cosa che non facevano più da tempo, di partecipare ai momenti conviviali. Fondamentale per la buona riuscita di ogni intervento che sia davvero efficace e rispondente ai bisogni delle singole realtà, è la rete di sostegno che la Caritas diocesana ha messo in piedi con le realtà parrocchiali e con i servizi della AUSL.

Le azioni progettuali intervengono in favore di anziani soli in condizione di povertà ed isolamento sociale in carico ai servizi sociali del Comune di Rimini e seguiti dalla Caritas Diocesana attraverso due suoi progetti: "Giro nonni" e "A spasso con i nonni".

Complessivamente i due progetti nel 2018 vedono coinvolti 55 anziani soli, di cui 22 uomini e 33 donne. Di questi 55 anziani 45 sono in carico al Servizio Anziani del Comune di Rimini, 9 in carico al Centro di Salute Mentale dell'Azienda U.S.L. di Rimini e 1 in carico al Ser.T di Rimini. Il "Giro Nonni" è attivo in Caritas dal 2000 e prevede la consegna quotidiana di pasti a domicilio alle persone anziane che ci sono state affidate e che vivono in condizione di solitudine. Gli anziani, in carico ai servizi sociali, vengono segnalati alla Caritas diocesana che ne valuta l'accoglimento nei suoi servizi. La maggior parte delle persone assistite ha difficoltà economiche e quindi non ha possibilità di fare la spesa e cucinare, altri invece hanno disabilità fisiche che non rendono loro possibile la preparazione del pasto. Il momento della consegna del pasto è fondamentale perché serve come occasione per monitorare la condizione dell'anziano, mettere in atto nell'immediato interventi specifici o programmarne per i giorni seguenti. Il pasto viene portato a casa delle persone anziane 365 giorni l'anno, questo costituisce un elemento di unicità. Il servizio è pensato per essere strutturato in 4 differenti "giri", turni di consegne che ricoprono quattro diverse zone della città. Al servizio è dedicato un unico operatore e 11 volontari divisi su 7 giorni alla settimana, cosa che porta, per la maggior parte dei giorni, a riuscire ad effettuare solo 3 giri con circa 15 anziani ognuno. (Indicatore 1)

Questo porta ad avere un tempo limitato da poter dedicare ad ogni persona. Per far sì che il momento della consegna sia davvero un'occasione qualificata, sarebbe opportuno poter effettivamente effettuare 4 giri (11 massimo 12 anziani per giro ogni giorno) in modo da aver più tempo da dedicare ad ogni persona e rilevarne eventuali necessità.

"A spasso con i nonni" è attivo dal 2012 ed è nato dall'esigenza di dare assistenza ad alcuni anziani che, pur riuscendo a provvedere in maniera autonoma al pasto, vivono soli e a rischio di isolamento sociale. Il servizio che si affianca e implementa il lavoro già attivo da anni in favore di anziani soli con il Giro Nonni, prevede visite pomeridiane di compagnia. Gli anziani vengono accompagnati nell'espletamento delle loro attività quotidiane come la spesa, una passeggiata, terapie riabilitative, visite specialistiche, ecc... Gli assistiti sono 9 di cui 7 donne e 2 uomini e necessitano di visite a cadenza settimanale. 9 anziani assistiti con visite pomeridiane, un solo operatore dedicato con tre pomeriggi di servizio a settimana. (Indicatore 2) Questo non permette a tutti gli anziani di essere seguiti con cadenza settimanale non garantendo così di soddisfare le esigenze di tutti.

Ciò rende difficile la costituzione e la messa in pratica di percorsi individualizzati che possano implementare l'efficacia del servizio

Per quello che riguarda la rete parentale, per quanto essa sia residuale, si cerca il più possibile di valorizzarla rendendo i familiari partecipi delle attività e dei servizi che vengono attivati in favore dei loro cari.

Per tutti gli anziani, inoltre, vengono organizzati diversi incontri presso la struttura, con momenti di condivisione e di festa tra i giovani e gli anziani come in occasione del Natale, Carnevale e delle feste di compleanno.

Questi interventi permettono agli anziani soli, e non più completamente autosufficienti, di non dover abbandonare le loro case per essere accolti in strutture, cosa spesso da loro vissuta in maniera traumatica, e nello stesso tempo di recuperare autonomia e una socialità perdute. Le iniziative per gli anziani vengono svolte in collaborazione con alcuni servizi del Comune come assistenti sociali e centro di salute mentale, con i quali si valutano i singoli casi, se ne pianifica l'inserimento e si tengono monitorati gli sviluppi una volta avvenuta la presa in carico da parte della Caritas. Dagli incontri di verifica è emersa questa necessità di potenziare le due offerte della Caritas in favore degli anziani assistiti per meglio coglierne i bisogni immediati e programmare azioni mirate.

I rapporti con i familiari degli anziani (qualora siano presenti) sono costanti e si diventa per loro un importante riferimento per il monitoraggio della condizione del loro caro.

Il servizio agli anziani gode del supporto di un'assistente sociale che ha il compito di mantenere i contatti con le assistenti sociali del Comune di Rimini, questo permette di monitorare al meglio il servizio e di aggiornare costantemente i bisogni degli assistiti.

Il progetto si pone in continuità con gli scorsi anni. Le richieste da parte del Comune per l'assistenza agli anziani sono costantemente in aumento ed è necessario avere qualcuno che, in maniera continuativa, possa affiancare l'operatore e i volontari nella loro cura.

La presenza dei ragazzi in servizio civile costituisce un valore aggiunto per il buon funzionamento del progetto individuale messo in atto per ogni persona seguita.

Per le persone assistite poi, il rapporto di fiducia e confidenza che si instaura con i ragazzi, rappresenta motivo importante di stimolo. Da parte loro i ragazzi hanno, nel corso degli anni, sempre costruito con gli anziani dei forti legami alcuni dei quali proseguono anche una volta finito il periodo di servizio.

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto ()*

Destinatari del progetto sono:

- **55 anziani** assistiti dalla Caritas, **46** dei quali usufruiscono del pasto a domicilio e **9** delle visite pomeridiane.

Beneficiari del progetto:

- **i familiari degli anziani assistiti** (che avranno nella Caritas un valido sostegno per la cura del loro congiunto),
- il **Comune di Rimini** (che non riuscirebbe altrimenti a provvedere al pasto e cura della popolazione anziana particolarmente fragile residente sul suo territorio),
- il sistema dei **Servizi Sociali** (che grazie alle azioni previste dal presente progetto, potrà acquisire un rafforzamento indiretto della propria azione di sostegno rispetto all'anziano assistito e che può trovare, nel Centro, un valido interlocutore), il sistema complessivo del **Welfare cittadino** (che si rafforzerà, grazie al lavoro svolto dal Centro a favore degli anziani soli).

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

STRUTTURE CONVENZIONATE CON IL COMUNE DI RIMINI

1) L'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Casa Valloni"

- **nucleo 1** 22 posti (10 stanze da letto di cui 8 doppie e 2 triple)

- **nucleo 2** 22 posti (11 stanze da letto di cui 1 singola, 8 doppie e 2 triple)
- **nucleo 3** 21 posti (di cui 1 singola, 7 doppie e 2 triple)

Totale 65 posti

La Casa Residenza fornisce ai propri ospiti, in corrispondenza di una retta giornaliera, che viene determinata anno per anno e opportunamente notificata, le seguenti prestazioni:

- assistenza alberghiera, comprensiva di alloggio, vitto secondo appropriate tabelle dietetiche, biancheria da camera, servizio di lavanderia e guardaroba;
- assistenza tutelare diurna e notturna: aiuto nelle attività di vita quotidiana, igiene della persona, assunzione del cibo, cure estetiche (barbiere/parrucchiera, pedicure), trasporto verso presidi sanitari ed altri servizi pubblici;
- assistenza infermieristica, assistenza medica di diagnosi e cura, assistenza riabilitativa secondo la normativa nazionale e regionale, accesso ai servizi specialistici e ospedalieri dell'A.USL e/o privati convenzionati;
- approvvigionamento dei prodotti farmaceutici prescritti dai medici e dei prodotti para-farmaceutici necessari;
- attività ricreativo - culturali e di animazione;
- consulenza psicologica, è prevista al bisogno la consulenza per il supporto emotivo, psicologico e relazionale di anziani ospiti e/o loro familiari.

2) Casa-residenza per anziani non autosufficienti (SPRA) "San Fortunato"

La Residenza "San Fortunato", situata a Rimini in Via Monterotondo, 3 è una struttura per anziani non autosufficienti accreditata con il Comune di Rimini per il totale dei suoi posti letto.

La Struttura è gestita interamente da "Il Cigno Cooperativa Sociale" aperta dal 1° Gennaio 2009, **ospita 51 utenti residenziali** ed è dislocata su cinque piani.

All'interno della Residenza "San Fortunato", vengono forniti i seguenti servizi:

- Servizio assistenziale ed infermieristico -Fornitura di presidi per l'incontinenza e prodotti per l'igiene personale-
- Servizio di assistenza medica generica e specialistica -Fornitura farmaci-
- Servizio di consulenza psicologica
- Servizi di fisioterapia
- Servizio di animazione
- Servizio di ristorazione e consulenza dietetica
- Servizio di lavanderia-guardaroba
- Servizio di parrucchiere e podologo
- Servizio di trasporto
- Servizi di manutenzione

3) Casa di riposo Villa Salus

La struttura accoglie anziani che, per ragioni di salute o per motivi familiari, non possono più risiedere presso il proprio domicilio. La residenza si prende cura dei suoi ospiti non solo erogando loro servizi di tipo sanitario e socio-assistenziale, ma anche rendendo piacevole il loro soggiorno in RSA da un punto di vista umano, conferendo centrale importanza alla relazione che può instaurarsi tanto nel gruppo dei pazienti, quanto tra i pazienti e il personale che opera all'interno della casa di riposo.

Le attività

La struttura garantisce ai suoi ospiti un servizio di animazione il quale riveste un'importanza centrale nella vita della residenza, garantendo l'interazione tra i pazienti e

stimolando la loro attività cognitiva.

I servizi erogati dalla struttura sono sia di tipo sanitario che socio-assistenziale.

CENTRI DIURNI PER ANZIANI

Strutture semi-residenziale destinate ad accogliere anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti nell'arco della giornata; forniscono un sostegno alle famiglie impegnate nel lavoro di cura, così da permettere agli anziani di rimanere il più a lungo possibile nel proprio ambiente sociale.

Gli inserimenti vengono effettuati sulla base di un progetto individualizzato e formalizzato a cura dell'Assistente Sociale responsabile del caso e dall'Unità di Valutazione Geriatrica distrettuale, condiviso con l'anziano e i suoi familiari.

Centri	Servizi offerti
Centro Diurno Valloni	RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE: struttura residenziale con posti anche di ricovero temporaneo, rivolta ad anziani non autosufficienti con patologie cronico degenerative e gravi forme di demenza, per 44 posti letto. CASA PROTETTA: struttura residenziale per anziani non autosufficienti , per 88 posti letto. CENTRO DIURNO: struttura semi-residenziale con ricettività di 25 posti. GRUPPO APPARTAMENTO: struttura residenziale per anziani autosufficienti , per 4 posti letto.
Centro sociale anziani AMICI INSIEME	orario: giovedì e domenica 15.30-19.30
Centro sociale anziani LA CASA COLONICA	orario estivo: da lunedì a domenica 13.30-17.45 / 20.30-23; orario invernale: da martedì a domenica 13.30-17.45 / 20-22.30 Presso il centro funzionano i seguenti servizi: Tribunale per i diritti del malato (martedì e venerdì 9.30-11.30), servizio misurazione della pressione (martedì 14.30-16), prova del diabete (una volta al mese), corsi UISP di ginnastica dolce (martedì e venerdì mattina).
Centro sociale I SEMPREGIOVANI	orario: da lunedì a domenica 13.30-18 / 20-22.30 (da maggio a ottobre chiusura domenicale)
Centro sociale anziani L'INCONTRO	orario: da lunedì a domenica 15-17.30 (domenica 15-24 con intervallo cena)
Centro sociale PARCO MARECCHIA	tutti i giorni 13-18.45 / 19.45-23 quando si balla fino alle 24
Centro sociale Santa Giustina - Associazione ANZIANI INSIEME	tutti i giorni 13-17 / 20-23; martedì anche mattina 10-11, ma chiuso la sera (Organizza periodicamente attività per anziani come serate danzanti)

Centro sociale VADAS - Volontariato amici degli anziani	orario: lunedì e giovedì dalle 14 (svolge attività ricreative organizzando giochi di società, feste di compleanno, festa degli auguri di Natale)
Centro sociale polivalente INSIEME	Venerdì, sabato, domenica 8-24 Chiuso da giugno a settembre Venerdì sera proiezioni avvenimenti interni da metà ottobre, ballo tombola, ginnastica, teatro, proiezioni culturali.

SERVIZI A SOSTEGNO DEGLI ANZIANI

1) ASSISTENTE IN FAMIGLIA_ (approvato nell'ambito del Piano di Zona distrettuale per la Salute e il Benessere Sociale – Distretto Rimini Nord)

La tutela delle persone non autosufficienti, in particolare gli anziani, è un tema che merita grande attenzione e richiede l'attuazione di percorsi differenziati a supporto delle famiglie interessate.

In particolare, il bisogno di assistenza domiciliare, conseguente alla difficoltà di dedicarsi alla cura di chi soffre, chiama in causa la realizzazione di servizi adeguati e rispondenti alle esigenze delle famiglie.

In quest'ottica, il servizio "L'Assistente in Famiglia" è rivolto proprio a loro e la sua finalità è di aiutarle a mantenere la persona non-autosufficiente nel suo ambiente di vita, individuando l'assistente domiciliare più rispondente alle loro esigenze, assicurando la conoscenza e l'utilizzo di tutte le misure di tutela giuridica oggi disponibili, facendo conoscere le opportunità che il territorio offre e, quindi, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita delle persone che ne beneficiano.

Il servizio è a disposizione dal lunedì al sabato mattina e gli sportelli sono dislocati in alcuni Comuni del Distretto di Rimini Nord e dell'Alta Valmarecchia.

Le famiglie

Nel 2016 si sono rivolte al servizio **353 nuove famiglie**, con un **trend in aumento rispetto al 2015** in cui erano state rilevate 251 famiglie di nuova iscrizione. Dal 2009 sono state in totale 1.727 le famiglie che lo hanno utilizzato.

Più in dettaglio, il bisogno espresso nel 2016 è stato quantificato con **1.029 richieste**, contro le 601 del 2015; il **30%** circa ha riguardato la domanda di servizi di **assistenza "a tempo pieno" con vincolo di convivenza**.

L'aumento sempre più diffuso delle patologie senili e il progressivo decadimento delle condizioni fisiche e psichiche delle persone anziane con il progredire dell'età, giustificano in parte il crescente ricorso all'assistenza domiciliare continuativa.

Anche la domanda del lavoro di **assistenza "a ore"** ha subito un incremento: nel 2016 sono state **126 le richieste** di questa tipologia avanzate dalle famiglie.

Nel corso degli anni si è potuto notare come, spesso, l'impiego "a ore" sia la risposta all'esigenza di compagnia e di aiuto nella gestione domestica quotidiana, piuttosto che a un bisogno di tipo assistenziale.

Nel 2016 gli operatori hanno effettuato **41 segnalazioni ai Servizi sociali**; si tratta di situazioni molto complesse, spesso **aggravate da isolamento e/o solitudine** delle persone che le manifestano; questi casi necessitano di un confronto con i servizi di riferimento; nella maggior parte riguardano anziani o persone non autosufficienti, privi di reti amicali o familiari e con scarse risorse economiche per far fronte ai loro bisogni. Inoltre, si è notato come frequente sia la mancanza di conoscenza sulle opportunità che possono aiutare ad arginare le situazioni di solitudine e di bisogno assistenziale.

Il servizio risulta essere particolarmente importante per alcune famiglie che manifestano fragilità i varia natura, offrendo loro il supporto degli operatori, orientamento ai servizi territoriali, rafforzando la consapevolezza che sia possibile attivare percorsi di sostegno alle persone più a rischio di isolamento e di progressivo aggravamento delle loro condizioni.

Nel 2016 il servizio dedicato all'incontro tra domanda e offerta di lavoro domestico di assistenza ha concretizzato l'**assunzione di 134 assistenti familiari**, 14 in più rispetto al 2015 e 94 in più rispetto al 2013.

2) Auser - Associazione di volontariato

Si tratta di un'associazione nata nel 1989, composta da giovani ed anziani uniti da un desiderio: essere utili agli altri, sviluppare il volontariato, favorire iniziative culturali e formative, migliorare la qualità della vita delle persone anziane, lavorare per la solidarietà internazionale.

L'associazione svolge le seguenti attività:

- **Filo d'argento:** punto di ascolto telefonico. **Numero verde:** 800 995 988 dalle 8 alle 20 oppure Tel.: **0541 770711**.
- **Servizi alla persona:** convenzioni con i Comuni e le Aziende USL per attività domiciliari di aiuto alle persone anziane.
- **Progetto "Ausilio" in convenzione con la COOP:** per consegna a domicilio della spesa settimanale alle persone anziane.

8) *Obiettivi del progetto (*)*

Premessa

Caritas Italiana e le Caritas diocesane intendono promuovere una proposta di Servizio Civile come esperienza di formazione globale della persona.

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile in Caritas si chiede di pensare a questo anno non come una "parentesi" nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future.

L'intenzione progettuale è di attingere dalla cultura cristiana del servizio, che ha radici assai antiche e profonde, partendo dal cambiamento di sé per giungere ad un cambiamento della società.

Le Caritas diocesane condividono l'impegno di proporre un anno di formazione intesa come competenza del servizio che si svolge, ma anche come momento di auto-riflessione, di ripensamento e di scoperta. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere sé stessi, fare nuove amicizie, accrescere le proprie conoscenze e competenze; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e la sensibilizzazione. L'intento è quello di proporre un'esperienza che cerchi e costruisca senso. Un'esperienza che davvero cambi sé stessi e gli altri.

Il progetto si allinea altresì agli obiettivi condivisi dalle Caritas a livello nazionale, che mirano in particolare alla prevalente funzione pedagogica anche del Servizio Civile, affermando l'impegno alla realizzazione delle condizioni fondamentali affinché l'esperienza proposta abbia come finalità ultima l'attenzione ai giovani coinvolti nel progetto, ai bisogni del territorio in cui si inserisce, all'impatto sulla società come sensibilizzazione alla testimonianza della Carità.

Queste finalità generali sono così riassumibili:

Educazione ai valori della solidarietà e gratuità attraverso azioni di animazione e d'informazione per una cittadinanza attiva e responsabile.

Condivisione con i poveri e con gli altri partecipanti al progetto, riconoscendo e promuovendo i diritti umani e sociali, per accompagnare le persone vittime di povertà ed esclusione sociale in percorsi di liberazione.

Riflessione sulle proprie scelte di vita, vocazionali, professionali, sociali e possibilità di approfondimento spirituale.

Creazione delle condizioni per l'incontro con nuove persone, per sperimentare nuovi percorsi professionali in ambito sociale.

Coscientizzazione come approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà.

Attenzione a tutto ciò che potrà incoraggiare un futuro volontariato inteso come stile di vita nei giovani che verranno coinvolti nell'esperienza.

Difesa delle comunità in modo nonarmato e nonviolento in termini di gestione e superamento del conflitto, riduzione e superamento della violenza implicita e/o esplicita, acquisizione e riconoscimento di diritti.

Obiettivi generali del progetto

Il progetto è stato pensato per potenziare tutte quelle attività volte ad assistere gli anziani e a migliorare le loro quotidianità.

L'obiettivo è quello di migliorarne la qualità della vita degli anziani e far sì che possano superare la loro condizione di solitudine.

Il progetto intende potenziare e qualificare gli interventi socio-assistenziali e di valorizzazione delle capacità degli anziani assistiti, in particolare per coloro che vivono in una condizione di isolamento più evidente.

Tale obiettivo verrà perseguito attraverso l'implementazione di una serie di attività, la maggior parte delle quali verrà svolta all'esterno della sede e che vede il coinvolgendo degli altri servizi offerti dal territorio.

Obiettivi specifici del progetto

AREA DI INTERVENTO (con riferimento a quanto indicato nel punto 5) Adulti e terza età in condizioni di disagio	
SEDE (indicare la dizione della sede come da accreditamento) <i>Caritas diocesana di Rimini- Giro nonni</i>	
SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno	OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI (Situazione di arrivo)
1) 46 anziani seguiti quotidianamente con un pasto a domicilio con 3 giri di consegne (15 anziani per giro). Un operatore dedicato dal lunedì al sabato e 11 volontari che si turnano durante la settimana.	1) Grazie al progetto il pasto verrà consegnato suddividendo gli anziani in 4 "giri", turni di consegna, con 11-12 anziani per turno. Ciò permetterà una maggior qualificazione di questo momento dedicando ad ogni persona più tempo.

<p>2) 9 anziani assistiti con le visite pomeridiane. Un solo operatore dedicato con tre pomeriggi di servizio a settimana. Questo non permette a tutte le persone di essere seguite con cadenza settimanale.</p>	<p>2) Visite pomeridiane a cadenza settimanale per ognuno dei 9 anziani assistiti.</p>
--	--

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)*

<p>AREA DI INTERVENTO (con riferimento a quanto indicato nel punto 5) Adulti e terza età in condizioni di disagio</p>		
<p>SEDE (indicare la dizione della sede come da accreditamento) <i>Caritas diocesana Rimini- Giro Nonni</i></p>		
<p>OBIETTIVO SPECIFICO 1) 4 "giri", turni di consegna, con 11-12 anziani per turno. Ciò permetterà una maggior qualificazione di questo momento dedicando ad ogni persona più tempo.</p>		
<p>Azione generale 1.1 Presa in carico dell'anziano</p>	<p>Azione 1.1.1: incontro con assistenti sociali e redazione schede anziani assistiti</p>	<p>Descrizione dettagliata</p> <p>Gli operatori dedicati ai servizi per gli anziani della Caritas Rimini prendono contatti con i Servizi Sociali che si occupano degli anziani segnalati o di adulti con difficoltà psichiche o fisiche, e fissano un incontro per meglio valutare i singoli casi. Durante l'incontro si valutano le condizioni di ogni singolo anziano in base a quelle che sono le considerazioni fatte sia dai servizi, sia dagli operatori e volontari della Caritas che li assistono con più frequenza. Una volta acquisite ed aggiornate le informazioni utili per il servizio alla persona, viene poi redatta un' apposita scheda per ogni assistito nella quale è riepilogata la sua situazione, vengono riportate le condizioni di salute, le note personali ed eventuali esigenze particolari. Il tutto per poter poi al meglio preparare gli interventi e renderli più mirati ed efficaci possibili. Le schede personali vengono periodicamente aggiornate e possono essere consultate dagli operatori e volontari che svolgono il servizio permettendo loro di tenere così monitorata la condizione dell'anziano.</p>
	<p>Azione 1.1.2:</p>	<p>Descrizione dettagliata</p>

	suddivisione anziani per zona	Gli anziani presi in carico vengono suddivisi in base alla zona della città in cui risiedono per facilitare il momento della consegna del pasto. Vengono poi redatti degli elenchi con le suddivisioni effettuate e accanto al nominativo di ogni anziano riportate le esigenze alimentari, il numero di telefono e il contatto dell'assistente sociale di riferimento.
Azione generale 1.2 Consegna pasti a domicilio	Azione 1.2.1: Preparazione pasto	Descrizione dettagliata
		Tutti i giorno gli operatori della cucina della Caritas preparano il pasto per le persone anziane assistite seguendo quelle che sono le loro necessità alimentari, indicazioni mediche e particolari esigenze. Una volta cucinato, il cibo viene inviato nell'apposito spazio adibito per i pasti dei nonni e sistemato nei contenitori termici.
	Azione 1.2.2. consegna	Il cibo viene messo in contenitori termici per garantirne l'integrità e condizioni ottimali. I contenitori vengono caricati sulle auto messe a disposizione per il servizio e consegnate a casa di ogni singolo anziano. Il momento della consegna del pasto è di fondamentale importanza, non solo perché gli anziani non hanno la possibilità di provvedere in maniera autonoma, ma anche perché questa è occasione per i volontari di accertarsi di persona delle loro condizioni di salute e di eventuali esigenze. Si intende qualificarlo maggiormente passando con l'anziano più tempo, aiutandolo anche in quelli che possono essere i bisogni del momento. Questo vuole essere il momento in cui, oltre alla consegna del pasto, ci si dedica a valutare la condizione della persona, gli si dedica del tempo, si ascoltano le sue necessità, si prende nota dei bisogni e ci si accorda per eventuali ulteriori interventi. Al ritorno in Caritas, vengono segnate su di una apposita lavagna le note riguardanti gli anziani seguiti al mattino, le esigenze di assistenza che sono emerse e gli interventi necessari da programmare per i giorni seguenti.
Azione 1.3		Descrizione dettagliata

Monitoraggio	Azione 1.3.1 Incontri con operatori e volontari	Gli operatori del servizio si incontrano mensilmente per pianificare le attività con gli anziani. Viene steso un calendario degli incontri in base a quelle che sono le esigenze del singolo assistito, le priorità e in base alle segnalazioni che di volta in volta possono essere fatte dai servizi. Per ogni anziano viene stabilito quale tipo di attività sia più adatta alla sua situazione e la frequenza. Si cercherà così di potenziare il servizio in favore di quelle persone che hanno dimostrato un peggioramento delle loro condizioni a causa della scarsa fruizione del servizio stesso.
	Azione 1.3.2: incontri con assistenti sociali	Descrizione dettagliata Ogni quattro mesi circa verrà organizzato un incontro fra operatori Caritas e assistenti sociali che hanno in carico gli anziani per valutarne le condizioni ed pianificare eventuali nuovi interventi
OBIETTIVO SPECIFICO 2) Visite pomeridiane a cadenza settimanale per ognuno dei 9 anziani assistiti.		
Azione 2.1 Presenza in carico dell'anziano	Azione 2.1.1 Contatti con assistenti sociali	Descrizione dettagliata
		Gli operatori dedicati ai servizi per gli anziani della Caritas Rimini prendono contatti con i Servizi Sociali che si occupano degli anziani segnalati o di adulti con difficoltà psichiche o fisiche, e fissano un incontro per meglio valutare i singoli casi. Durante l'incontro si valutano le condizioni di ogni singolo anziano in base a quelle che sono le considerazioni fatte sia dai servizi, sia dagli operatori e volontari della Caritas che li assistono con più frequenza. Una volta acquisite ed aggiornate le informazioni utili per il servizio alla persona, viene poi redatta un' apposita scheda per ogni assistito nella quale è riepilogata la sua situazione, vengono riportate le condizioni di salute, le note personali ed eventuali esigenze particolari. Il tutto per poter poi al meglio preparare gli interventi e renderli più mirati ed efficaci possibili. Le schede personali vengono periodicamente aggiornate e possono essere consultate dagli operatori e volontari che svolgono il servizio permettendo loro di tenere così monitorata la condizione dell'anziano.
	Azione 2.1.2 Pianificazione	Descrizione dettagliata

	azioni	<p>Le schede riguardanti la condizione degli assistiti, vengono prese in esame caso per caso, per caso da un'equipe composta da operatori e volontari del servizio Caritas. Una volta analizzate le schede, si pianificano quelli che saranno gli interventi personalizzati per ogni anziano e la frequenza di questi. Si contattano, là dove maggiormente presenti, anche le famiglie delle persone assistite per renderle partecipi e coinvolgerle nella pianificazione degli interventi.</p> <p>Si stabiliranno delle priorità degli interventi in modo da privilegiare le situazioni di maggior bisogno.</p> <p>Visite di compagnia, passeggiate, partecipazione a momenti di ritrovo presso centri diurni, accompagnamento a visite mediche, accompagnamento per spese, pagamenti di utenze, ritiro della pensione.</p> <p>Verrà effettuata una mappatura dei centri diurni del territorio dove potrebbero essere accompagnati gli anziani assistiti per passare un po' di tempo in compagnia.</p> <p>Verrà steso un calendario dei compleanni dei nonni, in modo da poter organizzare dei momenti di festa per loro.</p>
Azione 2.2 Visite	Azione 2.2.1 Suddivisione degli anziani per volontari	<p>Descrizione dettagliata</p> <p>A seconda di quanto stabilito, i volontari si accordano di quali anziani ognuno si farà carico e si organizzano sulle attività da realizzare e prepareranno eventuale materiale necessario. Ogni volontario avrà il compito di tenere un quaderno nel quale annotare tutto quello che riguarda l'anziano e fare una relazione per ogni visita effettuata.</p>
	Azione 2.2.2	Descrizione dettagliata

	Pianificazione attività visite	<p>Gli operatori del servizio si incontrano mensilmente per pianificare le attività con gli anziani. Viene steso un calendario degli incontri in base a quelle che sono le esigenze del singolo assistito, le priorità e in base alle segnalazioni che di volta in volta possono essere fatte dai servizi. Per ogni anziano viene stabilito quale tipo di attività sia più adatta alla sua situazione e la frequenza. Si cercherà così di potenziare il servizio in favore di quelle persone che hanno dimostrato un peggioramento delle loro condizioni a causa della scarsa fruizione del servizio stesso.</p> <p>Verranno predisposte a seconda delle esigenze: visite di compagnia, passeggiate, partecipazione a momenti di ritrovo presso centri diurni, accompagnamento a visite mediche, accompagnamento per spese, pagamenti di utenze, ritiro della pensione...</p> <p>Verranno realizzati laboratori per la raccolta delle memorie degli anziani e, in base alle singole capacità, si cercheranno attività da fare insieme che possano valorizzare le capacità del singolo come: cucito, laboratori di pittura...</p>
Azione 2.3 monitoraggio	Azione 2.3.1. Incontri tra operatori	Descrizione dettagliata
		Periodicamente verranno organizzati incontri di monitoraggio per verificare le condizioni degli anziani, i progressi ottenuti ed eventuali criticità.
	Azione 2.3.2 Incontri con assistenti sociali	Descrizione dettagliata
		<p>ogni quattro mesi circa un incontro fra operatori Caritas e servizi sociali.</p> <p>In queste occasioni vengono aggiornate le schede individuali degli anziani.</p> <p>Vengono valutate le singole attività e l'adeguatezza rispetto agli obiettivi prefissati per ogni anziano</p>

9.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)*

Sede: Caritas Rimini - Giro Nonni	
Obiettivo 1: 4 "giri", turni di consegna, con 11-12 anziani per turno. Ciò permetterà una maggior qualificazione di questo momento dedicando ad ogni persona più tempo.	
Codice e titolo attività (cfr. 8.1)	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
Azione 1.1.1: incontro con assistenti sociali e redazione schede anziani assistiti	I ragazzi in servizio civile parteciperanno agli incontri di valutazione delle condizioni degli anziani con gli assistenti sociali. Aiuterà l'operatore Caritas nella compilazione delle schede personali dei nonni. Su indicazione dell'operatore Caritas aggiornerà poi le schede informative.
Azione 1.2.1: Preparazione pasto	I giovani in servizio civile affiancheranno l'operatore nella preparazione dei contenitori per i pasti.
Azione 1.2.2. consegna	Coadiuvano i volontari nella consegna del pasto a domicilio Si accorda con gli anziani per necessità di vario genere. Riporta le esigenze di assistenza che sono emerse e gli interventi necessari da programmare per i giorni seguenti.
Azione 1.3.1 Incontri con operatori e volontari	I giovani in servizio insieme agli operatori stenderanno un resoconto delle attività fatte con ogni singolo assistito. Parteciperà agli incontri di monitoraggio per verificare le condizioni degli anziani, i progressi ottenuti ed eventuali criticità.
Azione 1.3.2: incontri con assistenti sociali	I ragazzi parteciperanno agli incontri periodici con gli assistenti sociali
Sede: Caritas Rimini	
Obiettivo 2 Visite pomeridiane a cadenza settimanale per ognuno dei 9 anziani assistiti.	
Codice e titolo attività (cfr. 8.1)	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
Azione 2.1.1 Contatti con assistenti sociali	I ragazzi in servizio civile parteciperanno agli incontri di valutazione delle condizioni degli anziani con gli assistenti sociali. Aiuterà l'operatore Caritas nella compilazione delle schede personali dei nonni. Su indicazione dell'operatore Caritas aggiornerà poi le schede informative.
Azione 2.1.2 Pianificazione azioni	I ragazzi parteciperanno alla pianificazione degli interventi in favore degli anziani. Una volta che le famiglie avranno imparato a conoscere i ragazzi, questi potranno prendere contatti con loro per comunicazioni e aggiornamenti. Effettueranno la mappatura dei centri diurni del territorio dove potrebbero essere accompagnati gli anziani assistiti per passare un po' di tempo in compagnia. Stenderà un calendario dei compleanni dei nonni, e parteciperà all'organizzazione di momenti di festa per i compleanni.

<p>Azione 2.2.2</p> <p>Pianificazione attività visite</p>	<p>Coadiuvano gli operatori nelle telefonate settimanali fatte agli anziani Partecipano con i volontari della Caritas nella realizzazione di:</p> <p>visite di compagnia, passeggiate, partecipazione a momenti di ritrovo presso centri diurni, accompagnamento a visite mediche, accompagnamento per spese, pagamenti di utenze, ritiro della pensione, nella realizzazione di laboratori per la raccolta delle memorie degli anziani e attività di vario tipo.</p>
<p>Azione 2.3.1.</p> <p>Incontri tra operatori</p>	<p>I giovani in servizio insieme agli operatori stenderanno un resoconto delle attività fatte con ogni singolo assistito. Parteciperà agli incontri di monitoraggio per verificare le condizioni degli anziani, i progressi ottenuti ed eventuali criticità.</p>
<p>Azione 2.3.2</p> <p>Incontri con assistenti sociali</p>	<p>I ragazzi parteciperanno agli incontri periodici con gli assistenti sociali</p>

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)*

AREA DI INTERVENTO (con riferimento a quanto indicato nel punto 5)		
Adulti e terza età in condizioni di disagio		
SEDE (indicare la dizione della sede come da accreditamento)		
Caritas Diocesana di Rimini - Giro Nonni		
Numero	Professionalità	<i>Elenco attività in cui è coinvolto e eventuale spiegazione della coerenza con la professionalità indicata.</i>
n. 1	<p>Amministratore (laureato in Scienze Forestali, esperienza come obiettore di coscienza nel 1994, Presidente della cooperativa che gestisce i servizi e le risorse del Centro operativo Caritas, <u>dipendente dal 2001.</u>)</p>	<p>- Gestione amministrativa del personale e delle risorse del Centro operativo Caritas.</p> <p>- Gestione dei rapporti amministrativi con tutti gli enti pubblici coinvolti nei vari progetti del Centro.</p>

<p>n. 1</p>	<p>Responsabile Struttura (laurea in Matematica Presidente dell'Associazione di volontariato che coordina il servizio dei volontari Caritas, <u>volontaria dal 2006</u>)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione di tutti i volontari che prestano servizio nel Centro operativo Caritas. - Gestione dei rapporti con gli enti pubblici come ad es. partecipazione ai Piani di Zona (Piani Locali) e ai Tavoli di coordinamento sulle Povertà e sulle Risorse - Persona di riferimento per gli enti pubblici e titolare di diverse convenzioni con essi.
<p>n. 3</p>	<p>Cuochi (responsabili della preparazione dei pasti, <u>dipendenti dal 2003, due di loro per 38 ore settimanali e una per 20 ore</u>)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Preparano quotidianamente i pasti per gli anziani seguiti dal progetto - Coordinano i volontari che prestano servizio in cucina
<p>n. 1</p>	<p>Responsabile del settore Anziani (Coordina il servizio e i volontari del settore, <u>dipendente dal 2013 per 30 ore settimanali</u>)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Si occupa del primo contatto con l'anziano da inserire nel progetto - Prende nota delle varie esigenze che hanno gli anziani seguiti - Segue ed affianca gli operatori ed i giovani in Servizio civile nell'espletamento del loro servizio - Organizza le riunioni di equipe per la disamina dei vari casi - Gestisce i rapporti con le Assistenti Sociali del comune di Rimini - Si occupa dell'organizzazione delle visite pomeridiane agli anziani - Tiene i contatti con le famiglie degli anziani
<p>n. 5</p>	<p>Operatori della cucina (da diversi anni si occupano di aiutare i cuochi nella preparazione dei pasti, <u>volontari esperti dal 2003 per 10 ore settimanali ciascuno</u>)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Aiutano i cuochi nella preparazione dei pasti - Partecipano alle riunioni di Equipe convocate dalla Responsabile - Dispongono le pietanze negli appositi contenitori
<p>n. 11</p>	<p>Volontari del Settore anziani (esperti nella relazione con gli anziani <u>volontari dal 2005 al 2018</u>)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Quotidianamente, a gruppi di due a due si recano nelle case per distribuire i pasti agli anziani seguiti, anche in affiancamento ai giovani in Servizio Civile - Al pomeriggio fanno visita agli anziani seguiti, ai giovani in Servizio Civile - Partecipano alle riunioni di Equipe convocate dalla Responsabile

Totale n.22		
------------------------	--	--

- | | |
|---|----|
| 10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*) | 4 |
| 11) Numero posti con vitto e alloggio (*) | 0 |
| 12) Numero posti senza vitto e alloggio (*) | 0 |
| 13) Numero posti con solo vitto (*) | 4 |
| 14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*) | 25 |
| 15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6) (*) | 5 |

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di soggiorno con gli ospiti della sede di progetto realizzato presso struttura esterna anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il progetto.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Caritas diocesana Rimini – Giro nonni	Rimini	Via Madonna della Scala, 7	136673	4	Bruno Alessandro	2/05/1986	BRNLSN86E02G482K			

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Le attività permanenti di promozione del servizio civile si propongono di sensibilizzare l'opinione pubblica ai valori della solidarietà, della pace, della nonviolenza e della mondialità e in particolare alle possibilità offerte dal servizio civile e/o altre forme di impegno civile dei giovani.

Esse tengono altresì conto del patrimonio dell'esperienza accumulata dalle Caritas in Italia in ordine all'obiezione di coscienza e al servizio civile.

ATTIVITÀ PERMANENTI DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO NAZIONALE

Sito di Caritas Italiana www.caritas.it

Foglio informativo quindicinale on line "InformaCaritas" di Caritas Italiana

Mensile della Caritas Italiana "Italia Caritas"

Sito del Tavolo Ecclesiale sul Servizio Civile www.esseciblog.it

Sito www.antennedipace.org della "Rete Caschi Bianchi" (per il servizio all'estero)

Social media (Facebook, Twitter, YouTube...)

Stampa di pieghevoli, poster e altro materiale sul servizio civile.

Incontro nazionale dei giovani in servizio civile in occasione della festa di San Massimiliano martire (12 marzo).

Marcia per la pace (31 dicembre) organizzata dall'Ufficio nazionale CEI per i problemi sociali e il lavoro, Pax Christi, Azione Cattolica e Caritas Italiana.

In collaborazione con la Conferenza Nazionale Enti per il Servizio Civile (CNESC), di cui la Caritas Italiana è socio, presentazione pubblica del rapporto annuale degli enti membri della CNESC.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE PRIMA DELL'AVVIO DEL PROGETTO

Le Caritas dell'Emilia Romagna hanno allestito e aggiornano regolarmente il sito web www.caritas-er.it per promuovere il Servizio Civile volontario, descrivendo nelle varie sezioni del sito i progetti e le diverse sedi di realizzazione, pubblicizzando i diversi bandi e raccontando le esperienze dei giovani in servizio civile.

Sono stati prodotti dalle Caritas dell'Emilia Romagna anche un video promozionale, pieghevoli e locandine contenenti le principali informazioni riguardo al Servizio Civile volontario in Caritas e con rimandi al sito.

La Caritas diocesana di Rimini e tutte le organizzazioni di accoglienza, sedi di realizzazione del progetto, sono impegnate in una campagna permanente per promuovere il Servizio Civile Volontario presso la popolazione giovanile della città.

Vengono utilizzati i seguenti strumenti:

- a. Pieghevoli, locandine e video contenenti una prima informazione sul Servizio Civile Volontario
- b. Articoli e comunicati stampa su pubblicazioni periodiche e quotidiani (Quotidiani: *Corriere di Rimini*, *Resto del Carlino Rimini*, *La Voce*) Presentazione sul settimanale diocesano e sul periodico della Caritas Diocesana: *Il Ponte*.
- c. Newsletter
- d. Interventi e comunicati stampa televisioni locali (Rai Tre redazione regionale Emilia Romagna, E-TV, TeleRimini).
- e. Promozione attraverso messaggi informativi sulle radio locali: *Radio Gamma*, *Radio Bruno* e *Radio Sabbia*.
- f. Promozione ed organizzazione di incontri di sensibilizzazione / approfondimento con gruppi giovanili, associazioni e scuole per diffondere capillarmente la cultura del Servizio Civile, con la partecipazione dei volontari e delle Volontarie del Servizio Civile in qualità di testimoni privilegiate.
- g. Pubblicizzazione sul sito internet della Caritas di Rimini e sulla pagina facebook: www.caritas.rimini.it; [Caritas Rimini](#)
- h. Incontri nelle scuole e gruppi giovanili, quali: Azione Cattolica e Scout della Diocesi di Rimini.
- i. Comunicazione alle Caritas parrocchiali e agli oratori.
- j. Coinvolgimento nelle attività e proposte dell'Ufficio di Pastorale Giovanile della Diocesi.

La Caritas diocesana Rimini è membro del Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile (COPRESC) della Provincia di Rimini e si avvale di tutti gli strumenti di divulgazione che il COPRESC stesso predisporrà nei vari bandi

Totale ore dedicate prima dell'avvio del progetto: circa 50

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

I giovani in Servizio Civile saranno impegnati in attività di sensibilizzazione nei gruppi parrocchiali, nei gruppi dell'A.g.e.s.c.i., dell'Azione Cattolica e nelle scuole della provincia di Rimini, per raccontare la loro esperienza e, quindi, dare una testimonianza concreta della scelta di cittadinanza attiva e di condivisione con chi si trova in difficoltà, ad altri giovani riminesi.

Totale ore dedicate durante il servizio civile: circa 30

Totale complessivo ore di promozione e sensibilizzazione: circa 80

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*
(NON COMPILARE)

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*
(NON COMPILARE)

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

Nessuno

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Il progetto prevede l'impiego di risorse finanziarie aggiuntive destinate:

1. alla copertura della quota-parte che il personale dipendente di cui alla voce 9.4 dedica al progetto;
2. alle attività di formazione specifica previste alla voce 40 e 41;
3. alle risorse tecniche e strumentali dedicate al progetto previste alla voce 26;
4. alle attività di promozione di cui alla voce 18;

secondo la seguente ripartizione:

Voci di spesa in quota parte del personale retribuito (cfr voce 9.4)	Risorse finanziarie
n. 3 Cuochi	4.420,00
n. 1 amministratore	720,00
Totale spesa	5.140,00

Voci di spesa formazione specifica	Risorse finanziarie
n. 4 formatori	1.120,00
Totale spesa	1.120,00

Voci di spesa risorse tecniche e strumentali (come da voce 26)	Risorse finanziarie
Utilizzo di sedi e attrezzature tecniche	400,00
Predisposizione di materiale didattico e dispense, acquisto di libri, uso del computer e accesso a internet	100,00
Uso di automezzi per visite a realtà formative e significative	200,00
Partecipazione a corsi specialistici	200,00
Totale spesa	900,00

Voci di spesa promozione del progetto (come da voce 18)	Risorse finanziarie
Pieghevoli, locandine contenenti una prima informazione sul Servizio Civile Volontario	800,00
Utilizzo automezzo per la promozione e per gli spostamenti di servizio.	500,00
Materiale per banchetti	400,00
Pubblicazioni di materiali sul sito	100,00
Totale spesa	1.800,00

TOTALE RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE: € 8.960,00

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Il progetto a mano a mano - Rimini può beneficiare dei seguenti partner e copromotori, i quali costituiscono la rete finalizzata ad una migliore realizzazione del progetto:

1. **L' ASSOCIAZIONE "MADONNA DELLA CARITA"** concretamente mette a disposizione tutti i volontari che prestano servizio alla Caritas Diocesana, i quali come si evince dalla tabella delle risorse umane (punto 8.2), occupano anche ruoli di riferimento, come:

A) I **5 Operatori della cucina** (da diversi anni si occupano di aiutare i cuochi nella preparazione dei pasti, volontari esperti dal 2003 per 10 ore settimanali) i quali:

- Dispongono le pietanze negli appositi contenitori
- Aiutano i cuochi nella preparazione dei pasti
- Partecipano alle riunioni di Equipe convocate dalla Responsabile

B) I **11 Operatori del Settore anziani** esperti nella relazione con gli anziani volontari dal 2005 al 2018, per 4 ore settimanali ciascuno si occupano di:

- Quotidianamente, a gruppi di due a due si recano nelle case per distribuire i pasti agli anziani seguiti, anche in affiancamento ai giovani in Servizio Civile
- Al pomeriggio fanno visita agli anziani seguiti, anche in affiancamento ai giovani in Servizio Civile
- Partecipano alle riunioni di Equipe convocate dalla Responsabile
-

Per un totale di 16 volontari coinvolti nell'affiancamento costante dei giovani in Servizio Civile nell'espletamento delle attività sopra elencate.

2. **PASTICCERIA BELTRAMINI SRL** concretamente mette a disposizione il pane che viene consegnato agli anziani. Attività 1.2.1.

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

Una cucina attrezzata per la preparazione dei pasti agli anziani

Una stanza apposita per la preparazione dei contenitori e nella quale conservare tutto il materiale riguardante i nonni

50 contenitori termici per la conservazione e consegna del cibo

Cinque automobili per la consegna dei pasti a domicilio, per le visite pomeridiane agli anziani e per i vari trasporti di cui essi necessitano

Una **macchina fotografica** da utilizzare nei momenti d'incontro con i nonni, soprattutto per le feste e la raccolta delle storie di vita

Un salone attrezzato con stereo e proiettore per organizzare le feste e i momenti di incontro con gli anziani

Una ufficio con due **computer e un telefono** per la gestione quotidiana delle attività e dei contatti. Per la redazione delle schede individuali degli anziani e per i rapporti con le famiglie e assistenti sociali.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Convenzione collettiva per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.

Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca'Foscari di Venezia.

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Convenzione collettiva per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.

Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca' Foscari di Venezia.

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

Questa voce potrà essere compilata da Caritas Italiana solo dopo l'emanazione delle Linee Guida da parte del DGSCN.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione ()*

Il corso di formazione generale si terrà prevalentemente presso la Caritas diocesana di Rimini via Madonna della Scala, 7 Rimini

Ulteriori sedi saranno:

- Parrocchia di Quartirolo, Via Carlo Marx 109 - Carpi
- Parrocchia Gesù Redentore, via Leonardo da Vinci 220 – Modena
- Centro Famiglia di Nazareth, strada Formigina 319 – Modena
- Villa San Giacomo, via San Ruffillo 5 – San Lazzaro di Savena (BO)
- Villaggio senza Barriere Pastor Angelicus – Tolè frazione di Vergato (BO)
- Oratorio Don Bosco, via Adua 79 - Reggio Emilia
- Seminario Diocesano di Forlì, via Lunga 47 – Forlì

31) Modalità di attuazione ()*

La formazione è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti ()*

SI

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste ()*

(NON COMPILARE)

34) Contenuti della formazione ()*

(NON COMPILARE)

35) Durata ()*

Il progetto prevede un percorso formativo generale di 42 ore, da completare entro 180 giorni dall'avvio del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) Sede di realizzazione ()*

Caritas diocesana Rimini, via Madonna della Scala, 7 Rimini

37) Modalità di attuazione ()*

La formazione è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente.

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)*

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
<p>Ghini Valentina Nata a Faenza il 21/07/1982</p>	<p>Laurea triennale in Servizio Sociale, Università di Bologna.</p> <p>01/06/2015 – presente Assistente Sociale presso Coop Sociale Madonna della Carità Rimini Mansioni svolte: Assistente sociale di riferimento nell'ambito del progetto del Comune "L'assistente in famiglia". Incontro delle famiglie richiedenti un'assistenza domiciliare e collaborazione costante con la rete dei Servizi socio-sanitari.</p> <p>01/11/2013 – presente Assistente Sociale presso Coop CAD per il Servizio Emergenza Minori in collaborazione con l'Azienda Usl della Romagna, sede di Rimini Mansioni svolte: Disponibilità alla reperibilità telefonica in orari notturni (turni dalle 19 alle 7) o durante il weekend per il servizio di pronto intervento sociale attivato dalle Forze dell'Ordine in caso di situazioni di emergenza dove vengono coinvolti minori.</p> <p>01/11/2013 – 31/12/2014 Assistente Sociale presso Coop CAD per Azienda Usl della Romagna, sede di Rimini - Modulo Responsabilità Genitoriale e Tutela Minori Mansioni svolte: Attività svolta singolarmente e in équipe con figure professionali come psicologi, medici, educatori nella gestione di nuclei familiari e minori in situazioni di pregiudizio. Definizione di progetti educativi</p>	<p>3° Modulo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi sociologica dell'invecchiamento demografico italiano - Gli anziani in Italia: aspetto legale di tutela e evoluzioni delle leggi - Prospettive e progetti futuri <p>Il sistema dei servizi sociali</p>

	<p>individualizzati, colloqui di valutazione delle competenze genitoriali, colloqui di sostegno psico-sociale agli adulti, indagini socio-familiari richieste dall'Autorità Giudiziaria.</p> <p>01/03 – 31/10 2014 Assistente Sociale presso Coop Sociale Madonna della Carità, Rimini Operatrice per l'accoglienza dei richiedenti asilo nell'ambito del progetto ministeriale S.P.R.A.R. (sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) in collaborazione con la Provincia di Rimini.</p>	
<p>Mancino Isabella Nata a Rimini il 5/8/1983</p>	<p>Volontaria in Servizio Civile presso la Caritas Diocesana Rimini dal 1/12/2004 al 30/11/2005</p> <p>Educatrice parrocchiale dal 1999</p> <p>Danzeducatrice dal 2005/2006</p> <p>Operatrice Co.Pr.E.S.C. (Coordinamento Provinciale Enti Servizio Civile) da Marzo 2006</p> <p>Coordinatrice/formatrice del Servizio Civile presso l'Associazione "Madonna della carità", da Settembre 2006</p> <p>Dal 2007 responsabile dell'Osservatorio diocesano delle Povertà diocesano</p>	<p>1° modulo</p> <p><input type="checkbox"/> Conoscenza di gruppo - conoscenza del centro, delle persone che vi lavorano, dei volontari, dei rispettivi incarichi (organigramma); conoscenza delle attività e delle procedure operative - Conoscere, riflettere e condividere i valori della scelta di volontariato a favore di soggetti a rischio di esclusione sociale, in particolar modo anziani</p> <p><input type="checkbox"/> Socializzazione delle esperienze personali</p> <p>4° modulo - Approfondimento</p>

		<p>psicologico “gli anziani, solitudine e abbandono”</p> <ul style="list-style-type: none"> - La relazione d’aiuto <p>6° modulo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi delle competenze, conoscere e valorizzare le competenze degli anziani <p>Costruire progetti individualizzati per recupero e valorizzazione delle persone anziane e sole</p> <p>7° modulo</p> <ul style="list-style-type: none"> - laboratorio di scrittura creativa: come raccogliere e non disperdere le memorie degli anziani <p>8° modulo</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzare attività di animazione per gli anziani in gruppo <p>metodologie del lavoro di gruppo</p>
<p>Borghini Pietro Nato a Rimini il 18/12/1967</p>	<p>Diploma di Laurea in Scienze Forestali Facoltà di Agraria dell’Università degli Studi di Firenze, con voto 104/110 (1993)</p> <p>“MADONNA DELLA CARITÀ COOPERATIVA SOCIALE ARL” Presidente del Consiglio di Amministrazione Responsabile della</p>	<p>9° modulo</p> <ul style="list-style-type: none"> - la realtà delle cooperative sociali e le associazioni: realtà utili per la prevenzione alla solitudine e ai problemi sociali - Approfondime nto su Associazioni

	<p>progettazione, Responsabile delle risorse Umane e del Centro di Prima Accoglienza (2000-2008)</p> <p>“ASS. DI VOLONTARIATO MADONNA DELLA CARITÀ” VICEPRESIDENTE (2002-2008)</p> <p>LA FORMICA COOPERATIVA SOCIALE ARL RIMINI. Presidente del Consiglio di Amministrazione, Responsabile Amministrativo, del Personale e della Progettazione. (1996-2007)</p> <p>“CONSORZIO SOCIALE ROMAGNOLO” PRESIDENTE (dal 2008)</p>	e Cooperative che si rivolgono agli anziani
<p>Bruno Alessandro Nato a Pescara il 2/05/1986</p>	<p>Diploma di scuola alberghiera</p> <p>Responsabile dei progetti “Gironnonni” e “A spasso con i nonni” presso la Caritas diocesana di Rimini dal 2013</p> <p>OLP volontari in servizio civile anno 2016</p>	<p>5° modulo</p> <ul style="list-style-type: none"> - approfondimento sulla condizione degli anziani seguiti dalla Caritas Diocesana Rimini

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale” (*)*

Cognome e Nome	Dati anagrafici	Esperienze
Ghinelli Davide	Nato a Rimini il 11/07/1964	<p>Diploma Ragioniere</p> <p>Dal 2007 al 2013 Frequenza e docenza in seminari e corsi di formazione per l’aggiornamento e la formazione obbligatoria conseguendo il punteggio per il</p>

		<p>mantenimento dell'accreditamento a R.S.P.P. Esterno (100 ore) ASSOFORM CESCOT IRFA OPTA</p> <p>Dal 2007 ad oggi- Libero professionista Consulente aziendale in S.Q.A.</p> <p>2005-2008 Coordinatore amministrativo finanziario in progetti di ricerca</p> <p>2001-2005 Responsabile SPP- Qualità e ambiente</p> <p>1997- 2001 Responsabile Servizio Prevenzione e protezione per le aziende del gruppo Fincolor</p>
--	--	--

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Ai volontari verrà proposto un percorso formativo complessivo comprendente:

- incontro di accoglienza iniziale: presentazione della sede di realizzazione del progetto, delle attività svolte, del ruolo e delle responsabilità richieste al volontario;
- incontri settimanali: verifica e programmazione insieme agli operatori della sede di realizzazione del progetto al fine di confrontarsi sui casi, confrontarsi sulle difficoltà incontrate e per trasmettere i contenuti formativi affinché il volontario possa raggiungere gli obiettivi previsti;
- incontri di supervisione mensile: fornire al volontario la possibilità di esternare il proprio vissuto emotivo in ordine al rapporto con gli utenti e con gli operatori del centro;
- incontri specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto;
- possibile partecipazione a eventi formativi rivolti agli operatori dei centri;

incontro di bilancio finale per effettuare una valutazione condivisa dell'esperienza del volontario;
presentazione da parte dei volontari di una relazione di "fine servizio" per una "restituzione" dell'esperienza.

41) *Contenuti della formazione (*)*

Breve descrizione del percorso formativo specifico

Il "cuore" degli interventi a favore delle fasce maggiormente vulnerabili della popolazione è costituito dalla relazione d'aiuto con operatori e giovani del servizio civile Nazionale. La gestione di relazioni positive è in grado di responsabilizzare l'utente, di dare riconoscibilità agli interventi proposti, di veicolare l'immagine dei servizi, di attivare risorse. In altre parole, se non è pensabile l'efficacia dei singoli interventi fuori da un sistema territoriale di strategie contro l'esclusione sociale, dall'altra parte, tuttavia, ogni sistema territoriale è possibile solo attraverso le competenze e gli stili delle persone che intercettano i soggetti in difficoltà, entrano in relazione, li prendono in carico proponendo loro percorsi di uscita dallo stato di bisogno.

1° modulo Isabella Mancino 10 ore

Conoscenza di gruppo

- conoscenza del centro, delle persone che vi lavorano, dei volontari, dei rispettivi incarichi (organigramma);
conoscenza delle attività e delle procedure operative

- Conoscere, riflettere e condividere i valori della scelta di volontariato a favore di soggetti a rischio di esclusione sociale, in particolar modo anziani
- Socializzazione delle esperienze personali

2° modulo Davide Ghinelli 4 ore

- formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile

3° modulo Valentina Ghini 8 ore

- Analisi sociologica dell'invecchiamento demografico italiano
- Gli anziani in Italia: aspetto legale di tutela e evoluzioni delle leggi
- Il sistema dei servizi sociali
- prospettive e progetti futuri

4° modulo Isabella Mancino 6 ore

- Approfondimento psicologico "gli anziani, solitudine e abbandono"
- La relazione d'aiuto

5° modulo Alessandro Bruno 10 ore

- approfondimento sulla condizione degli anziani seguiti dalla Caritas Diocesana Rimini

6° modulo Isabella Mancino 8 ore

- Analisi delle competenze, conoscere e valorizzare le competenze degli anziani
- Costruire progetti individualizzati per recupero e valorizzazione delle persone anziane e sole

7° modulo Isabella Mancino 8 ore

- laboratorio di scrittura creativa: come raccogliere e non disperdere le memorie degli anziani

8° modulo Isabella Mancino 10 ore

- organizzare attività di animazione per gli anziani in gruppo
- metodologie del lavoro di gruppo

9° modulo Pietro Borghini 8 ore

- la realtà delle cooperative sociali e le associazioni: realtà utili per la prevenzione alla solitudine e ai problemi sociali
- Approfondimento su Associazioni e Cooperative che si rivolgono agli anziani

42) *Durata (*)*

72 ore

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*
(NON COMPILARE)

(Data)

23/11/2018

Il Direttore della Caritas Diocesana

Handwritten signature in black ink, appearing to read "Mario Peloso".